

UTL DI CARAVAGGIO

A.A.2025-2026

CORSO DI GEOPOLITICA

Il grande medio Oriente

LEZIONE 3^a

Professor Andrea Giordano

Dichiarazione Balfour, promesse mancate, prima guerra mondiale e mandato britannico

Sionismo Dichiarazione Balfour

**Gli Inglesi scelgono il sionismo come
interlocutore privilegiato in Medio Oriente**

Foreign Office,

November 2nd, 1917.

Dear Lord Rothschild,

I have much pleasure in conveying to you, on behalf of His Majesty's Government, the following declaration of sympathy with Jewish Zionist aspirations which has been submitted to, and approved by, the Cabinet

"His Majesty's Government view with favour the establishment in Palestine of a national home for the Jewish people, and will use their best endeavours to facilitate the achievement of this object, it being clearly understood that nothing shall be done which may prejudice the civil and religious rights of existing non-Jewish communities in Palestine, or the rights and political status enjoyed by Jews in any other country"

I should be grateful if you would bring this declaration to the knowledge of the Zionist Federation.

Y. in
Arthur Balfour

Dichiarazione Balfour

Originale
conservato
presso la British
Library

2 novembre 1917

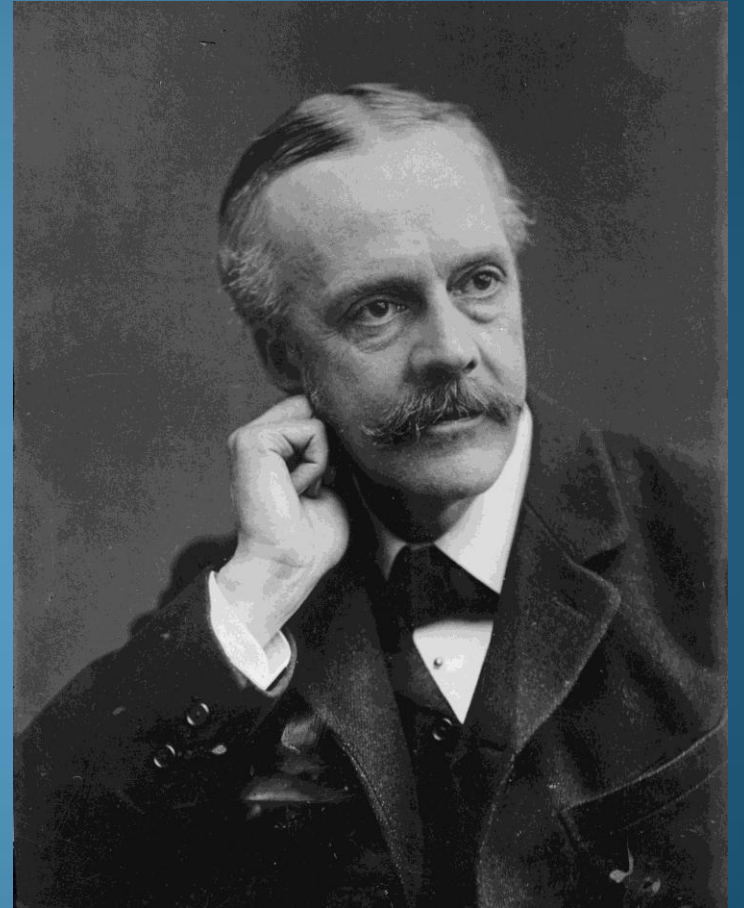
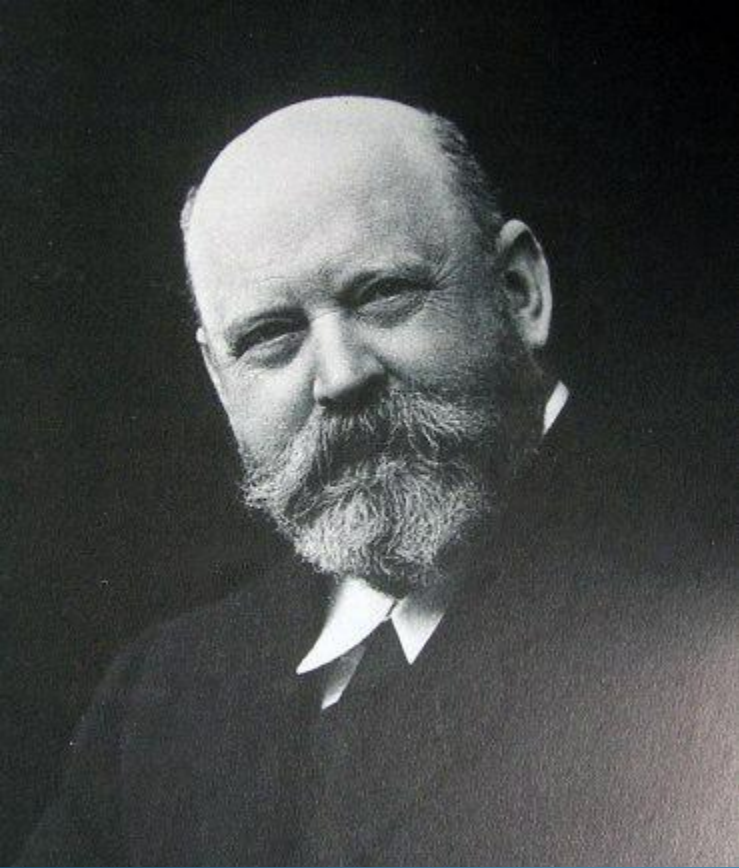
Egregio Lord Rotschild,

*E' mio piacere fornirle, in nome del governo di Sua Maestà, la seguente dichiarazione di simpatia per le aspirazioni dell'ebraismo sionista che è stata presentata, e approvata, dal governo. **Il governo di Sua Maestà vede con favore la costituzione in Palestina di un focolare nazionale per il popolo ebraico;***

*Il governo di Sua Maestà si adoprerà per facilitare il raggiungimento di questo scopo, essendo chiaro **che nulla deve essere fatto che pregiudichi i diritti civili e religiosi delle comunità non ebraiche della Palestina, né i diritti e lo status politico degli ebrei nelle altre nazioni. Le sarò grato se vorrà portare questa dichiarazione a conoscenza della federazione sionista. Con sinceri saluti***

Arthur James Balfour

Walter Rotschild



Arthur James Balfour

La terza data importante nella storia del sionismo è il 2 novembre 1917, giorno in cui il ministro degli Esteri britannico Arthur J. Balfour (1848-1930) inviò a lord Rothschild una lettera con la quale **il governo di Londra riconosceva il diritto degli Ebrei alla costituzione di una "sede nazionale" in Palestina**. A questa dichiarazione si associarono Francia e Italia nel febbraio del 1918.

La lettera, nota in seguito
come 'Dichiarazione Balfour',
rappresenta la pietra
angolare diplomatica su cui
venne eretta la costruzione
politica ed economica del
sionismo.

Fu anche il suo primo concreto successo internazionale, frutto dell'attività diplomatica - ma anche scientifica - di Chaim Weizmann (1874-1952), le cui scoperte in campo chimico erano state un contributo allo sforzo bellico.

Chaim
Weizmann
(1874-1952)



**Weizmann spostò l'asse
politico del movimento
sionista dal mondo tedesco
a quello anglosassone**, di cui
preconizzava la vittoria nella grande guerra.

OBIETTIVI ALLEATI DELLA DICHIARAZIONE BALFOUR

La Dichiarazione Balfour era un modo per

1.stimolare l'ebraismo americano della diaspora a **favore dell'entrata in guerra dell'America**

2.Conferire al **sionismo la ristrutturazione politica dei territori dell'Impero ottomano.**

3.Inserire in un punto delicato a Est del canale di Suez un **alleato sulla via coloniale per le Indie** (strategia di alleanze sui colli di bottiglia dell'Impero inglese-Suez)

CONSEGUENZE DELLA DICHIARAZIONE BALFOUR

1. riconoscimento dei **diritti nazionali ebraici** sulla Palestina alla Conferenza della pace di Parigi nel 1919;

2. **creazione dell'Agenzia Ebraica** - primo embrione di un governo sionista - all'interno del mandato britannico sulla Palestina (che sino al 1922 comprendeva la Transgiordania);

3. nascita nel 1922 della **Histadruth** (Federazione dei lavoratori ebrei di Palestina) con il suo dipartimento semilegale per la difesa, **la Hagānāh**;

4.fondazione, nel 1925, dell'Università ebraica di Gerusalemme;

5.estensione della partecipazione all'Organizzazione Sionista dei gruppi ebraici non sionisti;

6.ufficializzazione dell'**ebraico** come lingua nazionale;

7.incremento della popolazione ebraica in Palestina fino a oltre 300.000 anime.

**TRA I NUMEROSI MOTIVI CHE SPINGEVANO
LONDRA A PROMETTERE UNO STATO ALLE ÉLITE
SIONISTE:**

**L'arrivo degli ebrei –affini per cultura-,
come quello dei missionari, veniva
probabilmente ritenuto un elemento che
avrebbe contribuito all'egemonia
britannica in Palestina, risultato a
cui il governo di Londra aspirava al
momento del crollo dell'Impero Ottomano.**

FINE